

ONORIAMO LA NOSTRA LINGUA PARLATA
Semplice metodo integrale e completo
per una perfetta pronuncia

Giuseppe Borrelli

**ONORIAMO LA NOSTRA LINGUA
PARLATA**

**SEMPLICE METODO INTEGRALE E COMPLETO
PER UNA PERFETTA PRONUNCIA**

INDICE

Introduzione	9
Capitolo I: Onoriamo la nostra lingua parlata. Argomento generale	11
Capitolo II: “È” – “è” aperta – Particolarità ed elenchi	19
• lettera a	20
• lettera b	31
• lettera c	37
• lettera d	50
• lettera e	55
• lettera f	61
• lettera g	65
• lettera i	70
• lettera l	75
• lettera m	78
• lettera n	86
• lettera o	88
• lettera p	91
• lettera q	101
• lettera r	102
• lettera s	106
• lettera t	114
• lettera u	119
• lettera v	120
• lettera w	123
• lettera x	124
• lettera z	125

Capitolo III:

“Ö”, “ò” apèrta – Particolarità ed elenchi	127
• lettera a	128
• lettera b	139
• lettera c	145
• lettera d	158
• lettera e	162
• lettera f	167
• lettera g	171
• lettera i	175
• lettera l	179
• lettera m	182
• lettera n	190
• lettera o	192
• lettera p	196
• lettera q	204
• lettera r	205
• lettera s	208
• lettera t	215
• lettera u	219
• lettera v	220
• lettera x	222
• lettera z	223

Capitolo IV:

“j” dolce (o sonora) – Particolarità ed elenchi	225
• lettera a	227
• lettera b	231
• lettera c	234
• lettera d	239
• lettera e	243
• lettera f	246

• lettera g	247
• lettera i	248
• lettera l	250
• lettera m	251
• lettera n	253
• lettera o	254
• lettera p	255
• lettera q	257
• lettera r	258
• lettera s	259
• lettera t	260
• lettera u	261
• lettera v	262
• lettera x	263
• lettera z	264

Capitolo V:

“3” dolce (o sonora) – Particolarità ed elenchi	265
• lettera a	265
• lettera b	268
• lettera c	270
• lettera d	272
• lettera e	274
• lettera f	275
• lettera g	276
• lettera i	277
• lettera l	278
• lettera m	279
• lettera n	281
• lettera o	282
• lettera p	283
• lettera q	284
• lettera r	285

• lettera s	286
• lettera t	287
• lettera u	288
• lettera v	289
• lettera z	290
Conclusioni	295

Introduzione

Questo manuale tratta il problema della pronuncia ed è destinato a tutti gli italiani che hanno a cuore una dizione corretta della nostra lingua.

Esso può essere di grande aiuto anche a quegli stranieri che intendono perfezionare l'italiano parlato.

Tengo a precisare che questo è un metodo molto semplice ed esaustivo, che non richiede particolare impegno, ma che fa raggiungere eccellenti risultati in pochissimo tempo. Non richiede dispendio di molte energie né particolari sacrifici, ma molto brevemente conduce a una perfetta pronuncia dell'intera lingua italiana.

Le fonti di questo opuscolo sono varie, ma con preminenza sono state attinte dall'enciclopedia della lingua italiana "Giovanni Treccani" (nato a Montichiari – Brescia).

Ci si augura che esso sia di larga diffusione in primo luogo tra le persone che, per svariati motivi, devono parlare in pubblico (cinema – teatro – televisione – i politici – conferenzieri – sacerdoti – ecc.) ed in modo particolare tra tutto il personale del settore scolastico. Il metodo è veramente semplice, anche per la gente più semplice!

L'autore

ONORIAMO LA NOSTRA LINGUA PARLATA

Argomento generale

Vorrei innanzitutto premettere che questo opuscolo, al di là delle espressioni, non vuole mancare di rispetto a nessuno, bensì mettere in evidenza il comportamento erroneo ed il modo irrispettoso che quasi tutti abbiamo nei confronti della nostra lingua parlata; vorrei, quindi, invitare a riflettere sulla leggerezza e l'indifferenza con cui viene vissuto e trattato questo problema.

La correttezza di una lingua non si misura solo dal corretto costrutto dei periodi, dall'uso giusto dei verbi o dei complementi oppure dalla proprietà di linguaggio. Tutte cose necessarie queste per un giornalista della carta stampata, per uno scrittore o narratore, per un romanziere o un traduttore: in una parola, per la lingua scritta. Però, non si può e non si deve trascurare la lingua parlata, la quale dovrebbe avere uguale importanza di quella scritta.

Noi sappiamo che l'armonia, la fluidità ed in generale la bellezza di una lingua sono costituite soprattutto da una corretta dizione. L'esatta pronuncia, diffusa su tutto il territorio nazionale, è quel salto di qualità e quella sensibilità che, insieme ad una corretta sintassi del periodo, fa di una lingua un solo popolo ed un popolo più unito.

È veramente sconsolante ascoltare certe personalità della vita pubblica, e delle istituzioni in genere, in che modo orrendo fanno scempio della nostra lingua! E questo non è comune solo a persone di scarsa o media cultura, bensì

anche a quei personaggi che dovrebbero essere la salvaguardia e la bandiera della correttezza linguistica: parlo ovviamente degli operatori scolastici, dai livelli più bassi ai massimi esponenti del mondo della Scuola e della cultura.

L'unità di un Paese non è costituita solo dai confini territoriali. Perché uno Stato sia considerato un "Popolo" e una "Nazione", deve parlare la stessa lingua.

Quando non si è d'accordo tra due persone o non ci si intende su qualche argomento, siamo soliti dire: "Parliamo due lingue diverse"! Ci capita spesso di sentirci a disagio quando si incontra una persona che, pur essendo italianissima come noi, usa parlare con flessioni e vocalizzazioni diverse dalle nostre: sembra di trovarsi di fronte ad uno straniero.

Vorrei precisare, però, che sono da difendere, conservare e promuovere le forme dialettali e le minoranze linguistiche perché rappresentano un patrimonio culturale insostituibile, ma che vanno usate nei luoghi e nei tempi opportuni. Perciò, quando si parla in madre lingua, per favore, usiamo tutti la nostra dolce e meravigliosa lingua italiana, in tutto il territorio nazionale e senza alcuno scempio e/o senza storpiamenti.

Certo, non è una cosa attuabile dall'oggi al domani, ma non è neanche una cosa dell'altro mondo: basterebbe incominciare dalla scuola primaria a insegnare la "grammatica della lingua italiana", sempre naturalmente che ogni insegnante abbia per primo coscienza e conoscenza dell'argomento!

È veramente strano che nelle lezioni di lingue straniere venga curata l'esatta e corretta pronuncia dei vocaboli, mentre viene tralasciata la dizione esatta della nostra lingua e, così, ognuno parla arbitrariamente una sua lingua!